



Comune di Salò
Provincia di Brescia



CARTA DEI SERVIZI

2026/2027

ASILO NIDO COMUNALE
“ODOARDO E ANNAMARIA BRAVI”

INDICE

INDICE.....	2
OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI.....	4
LA GIORNATA TIPO	6
PROGRAMMAZIONE ANNUALE BREVE E A LUNGO TERMINE.....	7
GIORNI DI APERTURA E CALENDARIO CHIUSURE ANNO 2026-2027	9
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	9
MODALITÀ DI VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO	10
ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO.....	12
MODALITÀ DI ISCRIZIONE.....	12
IL PERSONALE	12
LE RETTE	12

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il nido d'infanzia comunale “Odoardo e Annamaria Bravi”, gestito dalla cooperativa Area è un servizio educativo e sociale rivolto ai bambini di età compresa fra i sei mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita. Si accolgono bambini senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

L'intervento educativo proposto da Area Società Cooperativa Sociale ETS si fonda su un modello pedagogico integrato, sviluppato a partire dai più recenti contributi della ricerca in ambito pedagogico, psicologico e sociologico e consolidato attraverso l'esperienza maturata in più di vent'anni di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia.

Il progetto educativo alla base del modello di gestione dei servizi di Asilo Nido della Cooperativa riconosce il/la bambino/a quale soggetto competente, attivo e protagonista del proprio percorso di crescita fin dalla nascita. Ogni bambino e bambina viene accolto/a nella propria unicità, valorizzandone tempi evolutivi, caratteristiche individuali, potenzialità e bisogni specifici, attraverso una progettazione educativa personalizzata e flessibile.

La relazione educativa rappresenta il principale strumento di intervento. L'équipe garantisce un contesto caratterizzato da continuità, stabilità affettiva, ascolto e cura, promuovendo un clima relazionale sicuro che favorisca l'esplorazione, la scoperta, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e sociali.

Il modello organizzativo coniuga due principi fondamentali:

- **continuità educativa**, quale garanzia di riferimenti stabili, prevedibilità organizzativa e sicurezza affettiva;
- **flessibilità progettuale**, intesa come capacità di modulare gli interventi educativi sulla base dei bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine, delle caratteristiche del gruppo sezione e delle esigenze delle famiglie.

L'azione educativa è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici generali:

- promuovere il benessere psicofisico e lo sviluppo armonico di ciascun bambino/a;
- sostenere i processi di autonomia, identità e socializzazione;
- costruire un'efficace alleanza educativa con le famiglie, valorizzandone il ruolo di primi protagonisti del percorso di crescita;
- sviluppare reti collaborative con i servizi territoriali e con la comunità educante;
- promuovere una cultura dell'infanzia fondata sui diritti, sulla partecipazione e sull'inclusione.

Tali obiettivi sono declinati rispetto ai destinatari, al centro della progettazione del servizio:

✓ per i bambini e le bambine

- sostenere, promuovere e orientare al meglio il loro sviluppo;
- favorire la costruzione di relazioni significative nel contesto di crescita;
- offrire stabilità temporale e relazionale;
- sviluppare l'autonomia e rispettare l'individualità di ciascuno;
- garantire un ambientamento armonico e sereno nella struttura facendo avvertire positivamente la permanenza al nido;
- promuovere l'apprendimento tramite l'esperienza, l'esplorazione, la scoperta e la sperimentazione.

✓ per le famiglie

- rispondere alle esigenze concrete dei genitori relativamente alla custodia dei figli;
- tessere una rete di collaborazione, oltre che di informazione tra il nido e la famiglia, al fine di creare un rapporto di fiducia e scambio reciproco.

✓ per il territorio

- entrare nella rete dei servizi rivolti all'infanzia;
- elaborare progetti di continuità in stretta collaborazione con la scuola dell'infanzia di Salò;
- sviluppare una cultura di attenzione all'infanzia attraverso la promozione dell'agio e del benessere;
- diventare un luogo vissuto di riferimento non solo per le famiglie, ma anche per la comunità.

Tale impostazione pedagogica si traduce in una progettazione educativa intenzionale, costantemente monitorata e verificata attraverso strumenti di osservazione sistematica, documentazione educativa, confronto d'équipe e supervisione pedagogica, assicurando elevati standard qualitativi nella gestione del servizio.

Per garantire tutto ciò e per raggiungere gli obiettivi dichiarati il metodo di lavoro prevede una particolare attenzione ad alcune **linee di intervento e spazi d'azione pedagogici**:

- a. progettazione educativa
- b. programmazione educativa
- c. adeguata organizzazione degli spazi
- d. particolare attenzione per il momento dell'ambientamento
- e. organizzazione della giornata tipo dei bambini
- f. creazione di gruppi di bambini

- g. continuità verticale
- h. il lavoro in équipe
- i. la supervisione pedagogica
- j. relazione con i genitori
- k. documentazione
- l. relazione con il territorio e lavoro di rete
- m. verifica e valutazione

MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

L'ambientamento è un momento molto delicato e carico di valenze emotive e psicologiche che coinvolge in uguale misura il/la bambino/a, il genitore e l'educatore. Nell'ambientamento il bambino si trova a vivere un'esperienza fuori casa e a conoscere un nuovo ambiente, nuove persone e ritmi diversi da quelli familiari, con attese, aspettative, ma anche con possibili dubbi e incertezze. Proprio per questo va rispettato il bisogno del/la bambino/a di essere inserito gradualmente e secondo i suoi tempi. L'educatrice gestisce questo momento così delicato, pur all'interno di una modalità strutturata frutto di una scelta pedagogica, ogni volta in modo differenziato e personalizzato, poiché diversi ed unici sono il/la bambino/a e la sua famiglia, e pertanto diversa sarà anche la relazione da costruire.

Dal punto di vista organizzativo, l'ambientamento prevede degli incontri iniziali con le famiglie, attentamente curati per una conoscenza reciproca orientata al rispetto:

- nel mese di luglio plenaria con tutte le famiglie coinvolte, in cui i genitori incontrano le educatrici, viene spiegata tutta la parte organizzativa del nido e, per chi non lo avesse ancora fatto, può visitare la struttura.

Nei giorni antecedenti all'ambientamento è previsto un incontro individuale educatrici-famiglia in cui viene condivisa la raccolta di informazioni del/della bambino/a e della bambina al fine di costruire un approccio adeguato da parte delle educatrici e instaurare il clima di fiducia reciproca con i genitori.

L'ambientamento avviene all'interno della sezione, luogo che costituirà il riferimento fisso per il resto dell'anno, in grado di garantire sicurezza, familiarità, intimità. Le educatrici si preoccupano di offrire uno spazio adeguato, accogliente e capace di attirare l'attenzione del/della bambino/a con materiali selezionati. Viene individuata un'educatrice di riferimento per tutto il periodo di ambientamento, per creare un ancoraggio sicuro che accompagnerà un piccolo gruppo di bambini e genitori in questa nuova esperienza. Successivamente le relazioni saranno allargate anche alle altre educatrici.

L'ambientamento prevede un distacco graduale: all'inizio è garantita la presenza del genitore permettendo all'educatrice di osservare le dinamiche relazionali tra genitore e bambino/a, e riprodurle al momento del distacco; nei primi giorni, il genitore rimane comunque a disposizione all'interno del nido. In seguito, la gradualità prevede una diminuzione del tempo di presenza del genitore parallela a un aumento del tempo di permanenza del/della bambino/a al nido.

Piano di Ambientamento Graduale 2 Settimane			
Settimana	Giorno	Fascia Oraria	Modalità di Presenza dell'Adulto di riferimento
I	Lunedì	09:00 10:00	Presenza costante: l'adulto di riferimento presenza in sezione per l'intero turno.

I	Martedì	09:00 10:00	Primo distacco breve: l'adulto si allontana dalla sezione per un tempo di circa 10 minuti.
I	Mercoledì	09:00 10:00	Consolidamento del distacco: l'adulto si allontana dalla sezione per circa 30 minuti.
I	Giovedì	09:00 11:00	Estensione del tempo: ampliamento della permanenza del minore; distacco di 1 ora.
I	Venerdì	09:00 11:15	Routine del saluto: l'adulto si ferma in struttura solo per i primi 15 minuti di accoglienza.
II	Lunedì	09:00 11:15	Stabilizzazione: l'adulto presenza solo nei primi 15 minuti per favorire l'affido.
II	Martedì	09:00 12:15	Integrazione del pasto: il minore sperimenta il momento del pranzo; rientro dell'adulto subito dopo.
II	Mercoledì	09:00 12:15	Consolidamento del pranzo: ripetizione della routine del pasto con rientro dell'adulto a seguire.
II	Giovedì	09:00 15:00	Estensione alla routine del sonno: il bambino sperimenta il riposo pomeridiano al nido.
II	Venerdì	09:00 16:00	Frequenza a tempo pieno: il bambino completa la giornata tipo inserendo anche la merenda

È importante che in questo momento così delicato ci sia un continuo dialogo e confronto tra genitore e educatrice, in un clima di condivisione. Durante l'ambientamento viene favorito l'utilizzo dell'**oggetto transizionale** del/della bambino/a (se esiste, ad es.: ciuccio, straccetto, copertina ecc.), sia per lenire l'angoscia derivante dalla separazione, sia per sperimentare, per la prima volta, una relazione affettuosa con un altro diverso da sé. Gli ambientamenti vengono fatti a piccoli gruppi per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi e il mantenimento dell'equilibrio della sezione. La Cooperativa Area ha scelto di adottare questa modalità anche perché favorisce, oltre alla relazione con l'educatrice, la possibilità di sviluppare la relazione con altri bambini che sono di sostegno al distacco. Infatti, il gruppo dei bambini ambientati per primi rappresenta un esempio da imitare per il gruppo successivo, e in tal modo il primo gruppo "consolida" il secondo, fino a giungere al gruppo sezione al completo. I genitori condividono questa loro esperienza di prima separazione dal/dalla bambino/a, attivando forme di sostegno reciproche:

- ☐ è previsto uno spazio-tempo nel quale i genitori possono confrontarsi sull'esperienza comune, in un momento informale, sorseggiando una bevanda preparata presso la cucina del nido;
- ☐ talvolta si invita il gruppo dei genitori a realizzare, presso lo spazio dell'ufficio, piccoli oggetti, spesso in tema con l'elemento caratterizzante della sezione o di utilità quotidiana (es. la scatola o il sacchetto del cambio, il mandala con la foto del/della bambino/a e del genitore).

Nel colloquio individuale di ambientamento viene consegnato al genitore un prospetto indicativo delle varie fasi che rispetta il bisogno di gradualità. Sulla base di quanto detto precedentemente, il modello viene adattato in base alle reazioni del/della bambino/a.

Qualora la famiglia, durante il colloquio individuale, manifestasse difficoltà nell'espletare lo schema predisposto, la coordinatrice del nido e l'educatrice di riferimento stabiliranno un percorso di inserimento alternativo che possa rispettare i bisogni di tutti i soggetti coinvolti, diminuendo per esempio i tempi di permanenza del genitore al nido o rimodulando l'orario di inizio dell'ambientamento per facilitare il ritorno al lavoro.

Particolare importanza verrà data anche al **reambientamento dei bambini** già frequentanti, in quanto necessitano di un ritorno al nido graduale, data la lunga assenza. Il gruppo di bambini già frequentanti l'anno precedente, inizierà il reambientamento prima dei nuovi iscritti.

LA GIORNATA TIPO

Il tempo al nido è caratterizzato dall'organizzazione di routine e momenti ben riconoscibili, che consiste nella risposta positiva ad esigenze/ritmi dei bambini e alle regole del servizio. È importante che i bambini imparino il tempo di routine vivendo la giornata al nido e facendo un'esperienza diretta, così da apprendere più facilmente ed efficacemente. La giornata al nido ricalca il tempo familiare: questa continuità con l'ambiente principe del/della bambino/a ne favorisce la sicurezza e l'accoglienza. L'organizzazione dei tempi deve prevedere programmaticamente momenti in cui i bambini svolgono attività guidate/stimate intenzionalmente dagli educatori e momenti in cui sono liberi di gestire in autonomia gli oggetti e i modi del loro gioco o, comunque, della loro esperienza. La predeterminazione accurata della scadenza della giornata offre buone garanzie di sicurezza e di riconoscibilità, anche se non deve rendere la struttura troppo rigida. Questo perché, innanzitutto, la percezione della categoria "tempo" a quest'età si basa sul vissuto esperienziale ripetuto, e perché i bambini hanno tempi propri: necessitano di un tempo maggiore per ogni loro azione e abitudine, proprio perché ancora da apprendere e perché le competenze alla base spesso sono in acquisizione, soprattutto per quanto riguarda le piccole autonomie (es. riordinare i giochi, spostarsi, mangiare autonomamente, infilarsi le calze...). L'organizzazione del tempo al nido è comunque flessibile e tiene conto sia delle tappe evolutive di crescita di tutti i bambini sia degli stili individuali di ognuno.

La giornata tipo	
07.45-09.00	Accoglienza: il momento dell'ingresso al nido rappresenta una fase delicata sia per il bambino sia per la famiglia, anche dopo il completamento dell'ambientamento. Al bambino viene richiesto di separarsi dalle figure di riferimento per entrare in un contesto caratterizzato da nuovi adulti, bambini e routine. Le educatrici accolgono ogni bambino con ascolto, disponibilità e sorriso, sostenendolo nella separazione attraverso la rassicurazione e la verbalizzazione delle emozioni, prestando attenzione anche ai vissuti e alle eventuali difficoltà dei genitori. Per facilitare il passaggio da casa al nido, il bambino può portare con sé un oggetto familiare o un gioco rassicurante, da riporre nel proprio armadietto quando si sentirà pronto a farlo.
09.00-09.30	Ci incontriamo in sezione: dal salone centrale, ogni educatrice accompagna il proprio gruppo in sezione.
09.00-10.00	Mangiamo la frutta insieme: si offre ai bambini frutta fresca e di stagione.
10.00-10.50	Attività: vengono svolte le attività definite nella programmazione educativa
10.50-11.15	Ci cambiamo il pannolino e ci laviamo le mani: le componenti affettive e di relazione che si instaurano durante il cambio, attraverso il contatto fisico e la comunicazione verbale tra bambino ed educatrice sono molto importanti. Questo è per il bambino un momento di contatto con il proprio corpo, ma anche con l'adulto che si prende cura di lui.

11.15-12.00	Pranziamo insieme: organizzare il pasto al nido significa rispettare i tempi dei bambini: i loro bisogni di esplorazione del cibo e le possibilità di comunicazione verbale che si instaurano in questi momenti. Durante il pasto il bambino esplora il cibo e, con la guida dell'adulto, impara ad usare le posate e il bicchiere, acquisendo nuove conoscenze e sempre maggiore autonomia. È necessaria un'atmosfera tranquilla con la presenza di adulti seduti con loro per tutto il tempo che occorre. Il pasto viene cucinato nella cucina interna da personale qualificato
12.00-12.20	Ci prepariamo per la nanna: dopo pranzo ci si prepara per il riposo. I bambini vanno in bagno con le educatrici in piccoli gruppi, si lavano le mani e fanno "la pipì" mentre i più piccoli cambiano i pannolini. Ogni sezione ha la propria stanza del riposo.
12.20-14.30	Facciamo la nanna: il sonno, che sembra così "naturale", è un momento importante, addormentarsi significa abbandonare uno stato di veglia, un posto conosciuto, per farvi ritorno solo al risveglio. L'adulto deve avere una particolare attenzione alle esigenze individuali dando al sonno caratteristiche meno anonime e più rispondenti ai bisogni dei bambini: una musica di sottofondo, e le coccole delle educatrici, fanno compagnia e invitano i bimbi al riposo. La necessità di portare un giocattolo con sé, avere un posto fisso, essere accanto agli stessi compagni oppure stare da soli, garantisce un tranquillo e graduale risveglio.
14.30-15.00	Risveglio e cambio pannolino
15.00-15.30	Facciamo merenda
15.30-16.00	Ci prepariamo per andare a casa
16.00-17.30	Salutiamo i nostri amici: il bambino piccolo ha bisogno di gradualità per tornare a comunicare con la madre o la figura di riferimento. La strategia più comune messa in atto dai bambini è la fuga, il farsi rincorrere per vari minuti ridendo, incitando l'adulto che spesso non apprezza il gioco e tende ad irritarsi. Un'altra modalità molto diffusa è il "perdere tempo" chiedendo alla mamma di aspettare perché si deve finire un gioco oppure mostrare ciò che si è fatto durante la giornata. Compito dell'educatrice è far capire al genitore che il bambino non lo sta rifiutando, ma che ha solo bisogno di tempo per ritrovarsi con lui.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE BREVE E A LUNGO TERMINE

Pensare all'organizzazione dell'Asilo Nido significa stendere due diverse tipologie di programmazione:

1. una programmazione, calendarizzazione degli impegni del servizio
2. la programmazione educativa delle attività per sezione

La calendarizzazione del servizio

AZIONE	TEMPI	MODULISTICA
Inserimento dei bambini già frequentanti Inserimento nuovi iscritti	Settembre-ottobre	Piano degli ambientamenti
Osservazione dei bambini	Settembre-ottobre	Osservazione degli ambientamenti
Stesura delle osservazioni personali Inizio stesura della programmazione educativa	Novembre	Fascicolo personale Programmazione educativa

Assemblea per la presentazione della programmazione con le famiglie Elezioni dei rappresentanti dei genitori	Inizio dicembre	di Programmazione educativa
Serata per gli addobbi di Natale con le famiglie	Dicembre	
Festa di Natale con le famiglie	Dicembre	
Revisione delle osservazioni personali	Gennaio	Fascicolo personale
Colloqui individuali con le famiglie	Fine Gennaio	
Verifica intermedia con l'amministrazione comunale	Fine gennaio	Relazione di verifica Intermedia (incontro)
Percorsi formativi specifici per l'équipe	Febbraio	
Inizio costruzione progetto di continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia	Febbraio	
Termine scadenza iscrizioni Stesura prima graduatoria	31 Marzo	
Progetto di continuità verticale	Aprile-giugno	
Uscite con le famiglie	Maggio	
Osservazioni finali	Giugno	Fascicolo personale
Colloqui individuali	Giugno	
Passaggio informazioni dei bambini che andranno alla Scuola dell'Infanzia	Giugno	Fascicoli personali
Festa finale	Luglio	
Verifica del servizio	Luglio	Questionario di soddisfazione Relazione finale
Assemblea con i nuovi iscritti per la presentazione del servizio	Luglio	Consegna della modulistica
Colloqui individuali con i nuovi iscritti	Luglio	
TRASVERSALE: équipe settimanali, supervisione, lavoro di rete		

La programmazione educativa delle attività

La programmazione è lo strumento che permette di gestire i percorsi formativi proposti ai bambini da parte delle educatrici. È importante che l'apprendimento del/della bambino/a avvenga sulla base del suo progressivo e autonomo sviluppo. Ogni bambino sulla base delle proprie competenze è in grado di fare e vivere esperienze percepite in modo originale e personale che lo porteranno a migliorare le proprie abilità. Le attività proposte non sono mai improvvisate, ma **pensate e progettate**.

CAMPI D'ESPERIENZA	AL NIDO
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE LINGUAGGIO

IL CORPO E IL MOVIMENTO	AUTONOMIA, CORPOREITÀ E MOVIMENTO
MESSAGGI E FORME	MANIPOLAZIONE, ESPRESSIONE E COSTRUZIONE
LO SPAZIO, L'ORDINE E LA MISURA	PROVE, PROBLEMI E LOGICA
LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA	L'AMBIENTE E LE COSE. SENSAZIONE E PERCEZIONE
IL SE' E L'ALTRO	IDENTITÀ E RELAZIONI

GIORNI DI APERTURA E CALENDARIO CHIUSURE ANNO 2026-2027

L'asilo nido per l'anno 2026-2027 rimarrà aperto per **229 giorni**. Di seguito il calendario delle chiusure:

PRIMO GIORNO DI APERTURA: MARTEDÌ 01 SETTEMBRE 2026

ULTIMO GIORNO DI APERTURA: VENERDÌ 30 LUGLIO 2027

DATA	FESTIVITÀ
04 NOVEMBRE 2026	Patrono
07-08 DICEMBRE 2026	Immacolata e ponte
dal 25 DICEMBRE 2026 al 27 DICEMBRE 2026	Vacanze di Natale
Dal 31 DICEMBRE 2026 AL 6 GENNAIO 2027	Vacanze di Natale
29 MARZO 2027	Pasquetta
02 GIUGNO 2027	Festa della Repubblica

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Nido d'Infanzia è punto di riferimento per i neogenitori: non solo le educatrici si prendono cura quotidianamente dei loro figli, ma diventano anche persone esperte della fase evolutiva 0-3 anni con cui confrontarsi rispetto alle incertezze educative. Inoltre, il nido diventa anche luogo d'incontro con altre famiglie che stanno vivendo la stessa nuova esperienza da genitori. È quindi importante costruire un rapporto di reciproca fiducia teso a definire e fortificare l'alleanza educativa.

Modalità di sviluppo dell'alleanza educativa

Cooperativa Area, all'interno del progetto educativo e gestionale del servizio, prevede l'attivazione di molteplici azioni rivolte alla costruzione di una buona alleanza con le famiglie. In particolare, si ritiene indispensabile:

a) Costruire momenti di incontro e confronto con le famiglie sul benessere del/della singolo/a bambino/a al nido.

Gli strumenti utilizzati sono:

- colloqui finalizzati all'ambientamento,
- colloqui di condivisione dell'andamento durante l'anno,
- colloqui su richiesta.

Per poter preparare e svolgere al meglio tali incontri, le educatrici aggiornano una scheda che le aiuta a focalizzare l'attenzione sulle specifiche aree e monitorare l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo individualizzato.

b) Informare e migliorare la comunicazione tra il nido e le famiglie.

La comunicazione ordinaria è garantita mediante molteplici canali integrati: bacheche informative, scheda giornaliera relativa ad alimentazione, sonno e cura personale, quaderno delle esperienze significative, documentazione educativa (pannelli, mostre, materiali narrativi)

c) Coinvolgimento, relazione e partecipazione delle famiglie

Il Coinvolgimento nelle attività del nido e nella loro preparazione ha lo scopo di far vivere l'ambiente del Nido d'Infanzia come proprio, dove le famiglie possono percepirsi come protagonisti attivi e che diventi poi occasione d'incontro e di scambio con gli altri genitori (laboratori, uscite sul territorio, gite...).

L'elezione dei rappresentanti dei genitori diventa ulteriore fondamentale riferimento anche per gli altri genitori e facilita l'attivazione spontanea del gruppo.

d) La relazione e la quotidianità

Incontri informali quotidiani nei momenti di ingresso e di uscita: i rapporti tra le mamme ed i papà e le educatrici hanno luogo quotidianamente accompagnando e riprendendo il piccolo/a al nido; in questo momento avviene lo scambio di notizie d'interesse reciproco riguardanti il/la bambino/a.

Si ritiene che, anche in presenza di strumenti informatizzati che favoriscono la comunicazione con il servizio, questi momenti rimangano di fondamentale importanza per implementare la relazione di fiducia con le famiglie.

Nell'ottica del rispetto di alcune regole per garantire tranquillità alla vita del nido, i genitori sottoscriveranno **l'accettazione del regolamento** dell'asilo nido creato e condiviso con l'amministrazione comunale che pone alcuni principi normativi, passivi di essere modificati a seconda dei bisogni e di particolari situazioni delle famiglie.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La verifica della qualità del lavoro svolto, viene effettuata a tre livelli:

1. con l'utenza (genitori e bambini)
2. con l'Amministrazione Comunale
3. all'interno dell'équipe, con il Responsabile dei Servizi alla Prima Infanzia della Cooperativa

1. La verifica con l'utenza

CON I BAMBINI

Lo strumento utilizzato per la valutazione con l'utenza è *l'osservazione* sistematica dei gruppi di bambini e dei singoli bambini da parte dell'educatrice di riferimento e/o di un'educatrice del servizio. La registrazione dell'osservazione avviene attraverso una metodologia "carta-matita" o con l'ausilio di un supporto audio-video. Vengono utilizzati delle "schede di osservazione" della sequenza dei comportamenti adottati dai piccoli nella quotidianità del nido, lasciando l'interpretazione e la valutazione di ciò che è stato raccolto al momento successivo della discussione di gruppo. Successivamente il materiale viene visionato e discusso con la psicopedagoga durante la supervisione.

CON LE FAMIGLIE

Tutti genitori vengono invitati, a fine anno educativo, a partecipare ad un'assemblea di valutazione, durante la quale si distribuisce un **questionario sul livello percepito** della qualità del servizio. Le domande vertono su questioni di ordine organizzativo, gestionale, sulle modalità educative e sugli spazi. Il questionario viene consegnato verso la fine dell'anno (mese di maggio/giugno) e viene elaborata una restituzione in forma cartacea, presentata durante l'assemblea di verifica conclusiva. Nel questionario è richiesto di segnare un giudizio in merito alle varie voci, con uno spazio finale dedicato ai suggerimenti. È da rilevare che la restituzione di questo questionario prevede momenti di discussione del gruppo di lavoro educativo: vengono tracciate le **riflessioni** e le **azioni** da mettere in atto, scaturite dal risultato del questionario. Si crea pertanto un'interazione continua tra le valutazioni fornite dai genitori e i pensieri e le pratiche che le educatrici modificano o migliorano. Inoltre, i genitori dei bambini che inseriscono i loro figli al nido, sono invitati, prima dell'ambientamento, a compilare un **questionario** rispetto al livello atteso della qualità del servizio. **La partecipazione dei genitori** alle proposte del nido rappresenta un interessante indicatore di qualità su cui gli operatori si soffermano per calibrare la programmazione.

Un ulteriore indicatore di qualità è dato **dalle presenze/assenze** dei bambini durante l'anno. Fondamentale risulta anche il ruolo dei **Rappresentanti dei Genitori**, i quali vengono eletti nella prima assemblea dei genitori e permangono in carica fino alla fine della frequenza al nido dei propri figli. La coordinatrice incontra i rappresentanti due volte all'anno per condividere iniziative da proporre al gruppo genitori e per verificare e discutere con loro rispetto a esigenze, criticità, risorse che eventualmente hanno evidenziato.

2. La verifica con l'Amministrazione Comunale

Annualmente verrà redatta una relazione destinata al Comitato di gestione

La verifica sarà costruita sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- organizzazione del servizio;
- lavoro con le famiglie;
- analisi dei bisogni emersi da parte delle famiglie;
- lavoro di rete.
- dati sull'utenza: iscrizioni e frequenza;
- programmazione educativa;
- integrazioni proposte durante l'anno;
- elementi di forza e di criticità;
- nuovi obiettivi emersi

La relazione conterrà anche gli allegati del materiale prodotto e materiale illustrativo del lavoro effettuato.

Il lavoro costante di verifica garantisce la possibilità di continuare un lavoro di concertazione, collaborazione e co-progettazione nell'ottica di dare risposte sempre più adeguate ai bisogni identificati e rilevati nelle famiglie del territorio che usufruiscono del servizio.

3. La verifica interna

Uno strumento utilizzato per la valutazione interna è la SCALA SVANI: è una scala di auto-valutazione per i servizi della prima infanzia. La sua applicazione serve a costruire dei profili della qualità educativa e gestionale del proprio servizio, degli schemi quindi per individuare punti di forza e di debolezza del quadro che di tale servizio hanno gli educatori e conseguentemente la cooperativa. La frequenza di somministrazione è annuale ed è il responsabile di settore che se ne occupa.

ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto dalle 07.45 alle 17.30.

Il servizio sarà aperto in orari serali e il sabato nel caso di:

- incontri formali con le famiglie (riunioni, assemblee...)
- momenti di incontro con le famiglie di carattere informale (feste, organizzazione di alcune attività per i bambini...)
- incontri formativi per le famiglie anche aperti al pubblico con esperti dell'età evolutiva e delle relazioni familiari
- laboratori artistico-espressivi, di lettura e educativi aperti a tutto il territorio

Sarà possibile usufruendo delle seguenti modalità di frequentazione:

- **frequenza full time:** dalle 07.45 alle 17.30
- **frequenza part time mattutino:** dalle 07.45 alle 13.00

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le **iscrizioni** verranno raccolte dall'amministrazione comunale di Salò fino ad esaurimento posti.

Per qualsiasi **informazione** sarà possibile chiamare l'ufficio servizi sociali del comune di Salò.

IL PERSONALE

La cooperativa Area garantisce il rispetto degli standard gestionali (Delibera Giunta Regionale n. 7 del 11 febbraio 2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia" e la DGR di Regione Lombardia del 09 marzo 2020). Il personale è quindi in possesso dei titoli richiesti e viene garantito il rapporto personale legale educatore/bambino (1:8) e personale addetto ai servizi/bambino.

Sono da considerarsi, per il personale educativo in servizio:

- 1.5 h di Programmazione settimanale
- 1 ora di Coordinamento settimanale per la coordinatrice, per ogni sezione

LE RETTE

Fascia	ISEE	2026/2027		2027/2028		2028/2029	
		full time	part time	full time	part time	full time	part time
1	< 8.000,00	174,14 €	113,19 €	186,33 €	121,12 €	199,38 €	129,59 €
2	> 8.000,00 e ≤ 10.000,00	223,90 €	145,53 €	239,57 €	155,72 €	256,34 €	166,62 €
3	> 10.000,00 e ≤ 12.000,00	273,65 €	177,87 €	292,81 €	190,33 €	313,30 €	203,65 €
4	> 12.000,00 e ≤ 14.000,00	323,41 €	210,21 €	346,05 €	224,93 €	370,27 €	240,68 €
5	> 14.000,00 e ≤ 16.000,00	373,16 €	242,56 €	399,28 €	259,53 €	427,23 €	277,70 €

6	> 16.000,00 e ≤ 18.000,00	422,92 €	274,90 €	452,52 €	294,14 €	484,20 €	314,73 €
7	> 18.000,00 e ≤ 20.000,00	472,67 €	307,24 €	505,76 €	328,74 €	541,16 €	351,76 €
8	> 20.000,00 e ≤ 25.000,00	522,43 €	339,58 €	559,00 €	363,35 €	598,13 €	388,78 €
9	> 25.000,00	532,38 €	346,05 €	569,64 €	370,27 €	609,52 €	396,19 €
10	Non residenti o residenti senza ISEE	569,64 €	370,27 €	609,52 €	396,19 €	652,19 €	423,92 €

La retta mensile sarà fatturata e dovrà essere corrisposta direttamente al gestore (Coop. Area) secondo le modalità che verranno indicate dalla cooperativa.

Riduzione del 10%, cumulabile fino al massimo del 40%, della retta mensile per assenza continuativa di 5 giorni di apertura effettiva del nido. La riduzione verrà applicata sulla retta emessa il mese successivo a quella del rientro del nido. Il rientro, anche di un solo giorno interrompe il periodo utile per ottenere la riduzione.

La tariffa mensile include tutti i servizi, pasti inclusi.

La tariffa mensile non comprende i pannolini.

Primo fratello 20% di sconto.

Dal secondo fratello 30% di sconto.

Cauzione da versare al Comune per l'anno 2026/2027: 100,00 €

Cauzione per gli anni 2027/2028 e 2028/2029: 0,00 €